

SANITA NELLA BUFERA

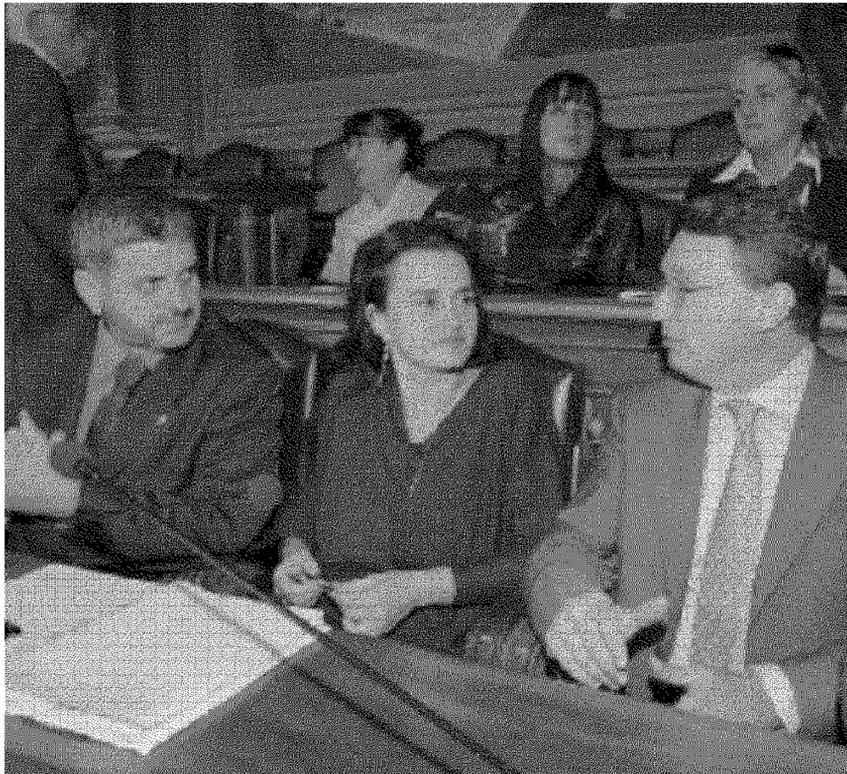


BIANCONI (PDL)
LA DIRETTRICE E' STATA
SCELTA DA ERRANI:
PERCHE' SFIDUCIARLA?

«Licia Petropulacos se ne va».

Ausl, assurda girandola di voci sulle dimissioni della direttrice generale. A sera

UN'ALTRA GIORNATA convulsa per la sanità forlivese, agitata da una controversa raffica di voci che vede protagonista la direttrice generale dell'Ausl, Licia Petropulacos. Il caso scoppia in mattinata, quando il consigliere regionale Luca Bartolinin (Pdl) diffonde la notizia, contenuta in un'interrogazione alla giunta regionale. L'ipotesi è che la Petropulacos, nominata a ottobre con l'esplicito mandato di rimettere in sesto i conti aziendali, dia le dimissioni e sia diretta in Toscana, come direttrice generale dell'assessorato regionale alla Sanità. All'azienda sanitaria, in ospedale e fra gli amministratori locali pre-



SCONCERTO

In mattinata la notizia diffusa da Bartolini (Pdl) coglie tutti di sorpresa

vale lo sconcerto, anche se l'indiscrezione gode di qualche supporto. Le voci giravano da tempo, ammette Paolo Zoffoli, sindaco di Forlimpopoli e presidente della conferenza sanitaria. «La Petropulacos è bravissima ed è una splendida persona, non mi meraviglia che abbia proposte dalla Regione Toscana — dice —. Ma ci ho parlato giovedì, non mi ha detto nulla e non mi risulta che si licenzi. Non ci voglio credere. Penso che sia il solito Bartolini che continua a gettare fango sulla nostra sanità».

Lei, la direttrice, non parla, impegnata in una riunione a Bologna. E per tutta la giornata si rincorrono conferme e smentite.

APPENA tre giorni fa la Petropulacos aveva esposto i contenuti del piano di rientro e ora l'Ausl si troverebbe senza il massimo dirigente nel momento più difficile, in mezzo alle vicende giudiziarie e alle polemiche che infuriano ormai da mesi.

Passano le ore. Dell'argomento se ne parla anche durante l'assemblea dell'Anpo, il sindacato dei primari ospedalieri, cui partecipano tutti i direttori delle unità operative dell'Area Vasta romagnola. La notizia coglie di sorpresa i professionisti.

«**NON CI DORMIRÒ** la notte per il peso di questo incarico», aveva detto Licia Petropulacos a otto-

bre, subito dopo la nomina. In effetti si sono rivelati 8 mesi tribolati per l'ex direttrice sanitaria dell'Ausl di Modena, che sapeva di doversi misurare con i problemi finanziari, ma di cui non sospettava l'entità. «Il mio mandato si baserà sulla tutela dell'elevatissimo livello di servizi raggiunto sul territorio, ma non potrò prescindere dalla sostenibilità finanziaria», dichiarò nella prima intervista.

Poi quest'ultimo aspetto è diventato prevalente, dai guai di bilancio scoppiati a dicembre con la mancata approvazione della Regione, la scoperta di un deficit di 60 milioni per gli anni 2007-2008, molto superiore a quanto indica-

to nei consuntivi. Quindi le indagini giudiziarie: la prima sugli appalti dell'Area Vasta e l'altra proprio sui conti dell'Ausl, che vedono indagati Claudio Mazzoni, predecessore della Petropulacos e Sandro Casoli, ex direttore amministrativo.

Chi la conosce bene, dice che la direttrice si sia buttata sul compito con impegno e senza guardare in faccia nessuno. Di certo non poteva aspettarsi una piega così accidentata al suo percorso, che si è subito scontrato con l'esigenza di riportare in pareggio l'azienda sanitaria. Negli ultimi mesi è stata occupata soprattutto nell'elaborare il piano di rientro, che dovrà essere esaminato dalla Regione.

PARADOSSALE

Lei resta in silenzio e i dubbi si rincorrono fino al comunicato di Lusenti

QUANDO tutti sono a chiedersi cosa succederà adesso, nel tardo pomeriggio ecco il comunicato ufficiale della Regione. «La notizia non ha alcun fondamento — sostiene Carlo Lusenti, assessore alle Politiche per la salute della Regione Emilia-Romagna —. Non so quale sia l'origine di questa indiscrezione. Ho parlato direttamente con la dottoressa Petropulacos, che mi ha assicurato la sua intenzione di proseguire nell'impegnativo compito di direttrice generale dell'Azienda Usi forlivese, un incarico che ricopre con competenza e passione e per il quale continua ad avere la mia piena fiducia».

Fabio Gavelli

